

Di seguito troverà una serie di affermazioni.

E' pregato/a di indicare con una crocetta LA risposta che ritiene MAGGIORMENTE corretta fra le alternative indicate.

|      |   |
|------|---|
| N. 1 | <b>Per formazione del personale educativo si intende:</b>   |
| A    | L'acquisizione di nozioni teoriche indispensabili all'educazione del bambino.   |
| B    | Il confronto con altri educatori, con altre strutture educative, con altre realtà culturali.  |
| C    | Un processo che si attua con la ricerca e la rilettura costante del proprio agire.  |
| N. 2 | <b>Il coordinatore pedagogico:</b>  |
| A    | Svolge compiti di indirizzo e di sostegno al lavoro degli educatori, anche in rapporto alla loro formazione, nonché di promozione e valutazione della qualità dei servizi.  |
| B    | Ha funzioni di indirizzo e controllo sull'attività del nido ed opera attraverso deliberazioni collegiali.   |
| C    | E' responsabile dell'attuazione degli obiettivi dell'amministrazione e stipula i contratti di lavoro degli educatori.   |
| N. 3 | <b>Cosa si intende per approccio socio-costruttivista?</b>  |
| A    | Un quadro teorico di riferimento pedagogico che vede il soggetto che apprende quale reale protagonista di un processo di costruzione della propria conoscenza   |
| B    | Un quadro teorico di riferimento pedagogico che vede il bambino soggetto di relazioni e di confronti costruttivi con il gruppo di coetanei  |
| C    | Un riferimento pedagogico che vede il bambino costruire la propria conoscenza in interazione costante con l'ambiente.   |
| N. 4 | <b>Cosa intende Vygotsky per zona di sviluppo prossimale?</b>   |
| A    | La distanza tra il livello effettivo di sviluppo così come è determinato da problem solving autonomo e il livello di sviluppo potenziale così come è determinato attraverso il problem solving sotto la guida di un adulto o la collaborazione tra pari |
| B    | La zona di sviluppo degli apprendimenti che ogni bambino possiede e che si attiva ogni qualvolta si crea interazione  |
| C    | La zona prossimale in cui il bambino si trova ad attivare autonomamente azioni di problem solving, nei momenti di attività individuali e/o condivisi con coetanei o con adulti.   |
| N. 5 | <b>Cosa si intende per Psicologia Culturale?</b>  |
| A    | Si intende la connessione fra esperienze diversificate vissute nel contesto nido e in famiglia, dove interagiscono pensieri e pratiche.   |
| B    | Si intende la connessione tra i processi mentali e il complesso dei valori, dei significati, dei discorsi, delle pratiche mediante i quali gli essere umani si relazionano con il mondo e tra essi  |
| C    | Si intende la connessione tra pratiche, discorsi e valori sperimentati all'interno del Nido.  |
| N. 6 | <b>Cosa si intende per strumenti progettuali?</b>   |
| A    | Un insieme di strutture osservative e interpretative in sinergia tra loro che sostengono lo sviluppo dell'approccio progettuale.  |
| B    | Un insieme di scritture che documentano i percorsi di apprendimento dei bambini nello sviluppo dell'approccio progettuale.  |
| C    | Un insieme di scritture in cui le educatrici/insegnanti sottolineano le competenze acquisite dai bambini e ne definiscono gli sviluppi successivi   |
| N. 7 | <b>Quale funzione assumono i materiali nella progettazione educativa?</b>   |
| A    | I materiali sostengono l'esperienza ludica dei bambini all'interno della sezione, la modificano o l'arricchiscono con contributi differenti a seconda della tipologia.  |
| B    | I materiali sostengono la costruzione dei contesti e stimolano i percorsi di ricerca e di esplorazione dei bambini.   |
| C    | I materiali sostengono l'esplorazione dei bambini sollecitano le emozioni e il fare dei bambini.  |
| N. 8 | <b>Ipotesi Progettuale</b>  |
| A    | L'ipotesi progettuale è uno strumento completo che connette le esperienze tra loro indicando quelle prevalenti  |

Risposte corrette su sfondo giallo

|   |  |
|---|--|
| B | L'ipotesi progettuale è uno strumento completo di analisi e sintesi che individua possibili piste di lavoro e di ricerca con i bambini |
| C | L'ipotesi progettuale è uno strumento completo che permette processi di analisi e sintesi definiti in tutte le loro parti e sviluppi   |

|      |   |
|------|---|
| N. 9 | <b>La Teoria del Pensiero Complesso</b>   |
| A    | Il principio dialogico ci consente di mantenere la dualità in seno all'unità: associa due termini complementari e insieme antagonisti |
| B    | Il principio dialogico si basa su un dialogo continuo fra soggetti diversi che entrano in relazione nell'ambito delle esperienze      |
| C    | Il principio dialogico sottende una ricorsività continua che lega le esperienze tra adulti e bambini, unendo gli elementi antagonisti |

|       |  |
|-------|--|
| N. 10 | <b>La Teoria del Pensiero Complesso</b>  |
| A     | Un processo ricorsivo è un processo in cui le esperienze generano altre esperienze in un ciclo che si autoalimenta                   |
| B     | Un processo ricorsivo è un processo in cui i prodotti delle azioni interagiscono in contesti costantemente rivisitati                |
| C     | Un processo ricorsivo è un processo in cui i prodotti e gli effetti sono contemporaneamente cause e produttori di ciò che li produce |

|       |   |
|-------|---|
| N. 11 | <b>La Teoria del Pensiero Complesso</b>   |
| A     | Principio ologrammatico: non solo la parte è nel tutto, ma il tutto è nella parte |
| B     | Principio ologrammatico: il tutto racchiude la somma delle parti                  |
| C     | Principio ologrammatico: le singole parti interagiscono e determinano il tutto    |

|       |  |
|-------|--|
| N. 12 | <b>Lo sfoglio visivo</b>   |
| A     | Lo sfoglio visivo è uno strumento che racconta le esperienze del bambino e del gruppo con estrema attenzione e chiarezza |
| B     | Lo sfoglio visivo è uno strumento che permette la documentazione dei processi d'apprendimento dei bambini                |
| C     | Lo sfoglio visivo è uno strumento che permette al genitore di conoscere le esperienze del proprio figlio                 |

|       |  |
|-------|--|
| N. 13 | <b>La mappa</b>  |
| A     | La mappa è una rappresentazione grafica relativa al potenziale sviluppo della ricerca del bambino                      |
| B     | La mappa è una rappresentazione grafica che accompagna l'insegnante/educatrice nello sviluppo del percorso progettuale |
| C     | La mappa è una rappresentazione grafica che mette in evidenza esclusivamente le connessioni dei significati            |

|       |   |
|-------|---|
| N. 14 | <b>La valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia (Linee guida sperimentali):</b>   |
| A     | Il sistema di valutazione prevede la revisione critica dell'operatività educativa, l'esplicitazione e la condivisione sociale dei significati all'interno del gruppo di lavoro: sostiene l'innovazione.               |
| B     | Il sistema di valutazione è un processo negoziato e condiviso, poiché fondato sul confronto dell'idea di qualità educativa percepita dalle famiglie, da coloro che operano nei servizi educativi e dalle Istituzioni. |
| C     | Il sistema di valutazione è un processo di ricerca-azione, che richiede spazi di riflessione, dialogo, rilettura da parte del gruppo di lavoro, poiché fondato sul confronto dell'idea di qualità educativa.          |

|       |   |
|-------|---|
| N. 15 | <b>Vygotskij utilizza il concetto di "artefatti culturali" per:</b>   |
| A     | indagare se i precisi contesti culturali e sociali generano specifiche architetture mentali   |
| B     | non utilizza tale concetto occupandosi, invece, di "zona di sviluppo prossimale"  |
| C     | sottolineare che l'intelligenza e lo sviluppo della mente procedono attraverso forme mentali di ipotizzazione, assimilazione di informazioni di verifica dall'ambiente e registro linguistico/narrativo |

Risposte corrette su sfondo giallo

|       |   |
|-------|---|
| N. 16 | <b>L'osservazione partecipante presuppone:</b>  |
| A     | che l'osservatore entri a far parte del contesto osservato e si comporti interagendo liberamente con i soggetti osservati |
| B     | la possibilità, con oculati accorgimenti, di fare osservazioni obiettive  |
| C     | che l'osservatore stia fuori dal campo dell'osservazione, ma includa nel report di documentazione le sue interpretazioni  |

|       |  |
|-------|--|
| N. 17 | <b>Nelle famiglie contemporanee emergono delle discontinuità che fanno riferimento:</b>  |
| A     | al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e questo comporta una incoerenza educativa che rende il processo regolativo faticoso e di scarsa efficacia   |
| B     | al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e questo comporta una incoerenza educativa che rende il processo regolativo faticoso e di scarsa efficacia   |
| C     | al fatto che non necessariamente c'è corrispondenza fra funzione coniugale e genitoriale, fra ruoli famigliari e ruoli di genere, fra cultura famigliare e cultura del contesto sociale, fra genitorialità biologica e socio-affettiva |

|       |   |
|-------|---|
| N. 18 | <b>Bronfenbrenner parla di ambiente ecologico per intendere:</b>  |
| A     | al fatto che i genitori spesso hanno posizioni differenti sulla crescita dei figli, e lo spazio, il tempo e il contesto esterno alle persone a come questo sia in rapporto con esse in zone più o meno prossimali/distali |
| B     | la complessa rete di interdipendenza fra differenti sistemi interattivi che le persone hanno con diversi oggetti e soggetti che sono più o meno vicini o lontani da loro  |
| C     | l'importanza e la rilevanza dell'educazione ambientale per lo sviluppo dei bambini  |

|               |  |
|---------------|--|
| Domanda N. 19 | <b>La differenziazione degli spazi del nido è finalizzata a?</b>   |
| A             | Sollecitare gli interessi e le curiosità dei bambini e permettere loro la realizzazione di molteplici esperienze |
| B             | Offrire ai bambini la possibilità di vivere e realizzare esperienze cognitive plurime                            |
| C             | Osservare e controllare meglio i comportamenti dei bambini durante le loro esplorazioni                          |

|      |  |
|------|--|
| N.20 | <b>Quale significato attribuiamo alla parola contesto?</b>   |
| A    | È uno spazio pensato dagli educatori per sollecitare gli apprendimenti e le esperienze dei bambini   |
| B    | È un luogo ricco di proposte che coinvolgono un piccolo gruppo di bambini                            |
| C    | È l'intreccio fra più elementi a sostegno degli apprendimenti e delle relazioni tra bambini e adulti |

|       |   |
|-------|---|
| N. 21 | <b>Collegialità e lavoro di gruppo:</b>   |
| A     | L'attività del personale si realizza attraverso il metodo del lavoro di gruppo e della collegialità, in collaborazione con le famiglie e le Istituzioni, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno utilizzo delle differenti professionalità di coloro che vi operano. |
| B     | Nei servizi educativi il gruppo di lavoro rappresenta il primo sistema relazionale, dove ciascun membro manifesta il proprio punto di vista in nome di una gerarchizzazione dei rapporti interpersonali e in relazione ai contributi che ciascuno apporta all'interno di tale struttura collegiale.   |
| C     | La dimensioni della collegialità del lavoro in gruppo è un elemento cardine, uno dei tratti qualificanti dell'approccio educativo nei servizi all'infanzia, dove il gruppo rappresenta appunto la somma delle sue parti.  |

|       |   |
|-------|---|
| N. 22 | <b>Che cosa s'intende per ambiente educativo?</b>   |
| A     | Ambiente differenziato nelle sue funzioni, che pone in dialogo bambini e adulti, linguaggi e forme espressive differenti, che offre stimoli per lo sviluppo delle idee e dei pensieri |
| B     | Luogo tangibile e simbolico differenziato nelle sue funzioni che entra in dialogo con i suoi abitanti: i bambini  |
| C     | Ambiente che pone in dialogo linguaggi e forme espressive, attraverso cui il bambino conosce e apprende   |

Risposte corrette su sfondo giallo

|          |  |
|----------|--|
| N. 23    | <b>“ Ri-cognizione è la procedura che accompagna passo per passo i processi della conoscenza; trae il suo senso dal confronto e dalla continuità temporale con la quale viene praticata..” Chi ha fatto questa affermazione?</b> |
| A        | J.Bruner   |
| <b>B</b> | <b>C. Rinaldi</b>  |
| C        | D. Fabbri  |

|          |  |
|----------|--|
| N. 24    | <b>La ricerca educativa</b>  |
| <b>A</b> | <b>La ricerca rappresenta una delle strategie conoscitive e creative, fondamentali per la costruzione di concetti e teorie sia da parte del bambino che dell'adulto</b>  |
| B        | La ricerca educativa è la capacità adulta di dare senso e significato, di interpretare e di ridiscutere le azioni, i comportamenti e gli eventi più significativi che coinvolgono i bambini nella quotidianità al nido |
| C        | La ricerca è una strategia conoscitiva fondamentale per i bambini, è un atteggiamento permanente che richiede certezza e precisione nell'attribuzione di senso e significato e nella costruzione del sapere            |

|          |   |
|----------|---|
| N.25     | <b>La creatività è:</b>   |
| A        | Un elemento della personalità che è innato solo in alcuni individui                   |
| <b>B</b> | <b>Un complesso di potenzialità, presente in ognuno, che deve essere sollecitato.</b> |
| C        | Un atteggiamento esteriore tipico dei bambini fortemente estroversi.                  |

|          |   |
|----------|---|
| N. 26    | <b>La genitorialità è un costrutto:</b>   |
| A        | di natura identitaria fondato su forme di ancoraggio predeterminate, universali e atemporali  |
| B        | che indica un processo di apprendimento basato su forme di socializzazione e riproduzione a modelli delle generazioni precedenti                            |
| <b>C</b> | <b>di natura identitaria costruita all'interno di contesti situati, storicizzati e differenti, costruita e ricostruita all'interno di contesi specifici</b> |

|          |   |
|----------|---|
| N. 27    | <b>Progetto educativo e progetto pedagogico</b>   |
| <b>A</b> | <b>Sono due termini che contribuiscono a definire la complessità progettuale dei servizi</b>          |
| B        | Sono due termini che sottintendono lo sviluppo delle esperienze nella quotidianità dei servizi        |
| C        | Sono due diverse terminologie che racchiudono lo stesso significato nell'azione educativa dei servizi |

|          |   |
|----------|---|
| N. 28    | <b>Cosa si intende per progetto in ambito pedagogico-didattico?</b>   |
| A        | Piste di lavoro che si sviluppano intorno all'improvvisazione e alla spontaneità del bambino e dell'adulto  |
| B        | Piste di lavoro che si sviluppano in modo strutturato fin dalle prime fasi di un'esperienza, mantenendo invariate le linee di sviluppo ipotizzate |
| <b>C</b> | <b>Piste di lavoro inizialmente poco strutturate dove vengono valorizzati aspetti soggettivi e intersoggettivi</b>                                |

|          |   |
|----------|---|
| N. 29    | <b>La valutazione è strettamente legata...</b>                              |
| A        | ..all'evoluzione delle esperienze, all'azione dell'educatore                |
| <b>B</b> | <b>..alla progettazione come lettura critica dell'operatività educativa</b> |
| C        | ..alla qualità delle domande che l'educatore pone al gruppo di bambini      |

|          |   |
|----------|---|
| N. 30    | <b>“Porre problem?” nell'attività didattica secondo Dewey per....</b>           |
| A        | ..sollecitare il gioco dei bambini si da aumentare il loro contributo personale |
| <b>B</b> | <b>...spingere a ricercare, si da rendere l'opinione incerta</b>                |
| C        | ...vivacizzare le esperienze si da aumentare l'attenzione del gruppo            |

Risposte corrette su sfondo giallo